

*trattas*, notò il Zamberto al n. 1005. Se ne formarono in conseguenza delle botteghe mobili, le quali ponevansi in Piazza. Nel 1481, 1 Giugno la notte essendosi bruciate due botteghe di telajuoli in Senza, per il qual fuoco si guastarono le colonne di Acri alla porta della Chiesa; allora fu che Dall' Procuratori fo posto li segnali su la Piazza passando lontan di la Chiesa attorno attorno dove si avessero a far le botteghe. Sanudo. Cessata la peste famosa del 1575, i Provveditori alla Sanità fecero questo decreto nel 1577, 18 Agosto: *Che sia tolto del legname, che si trova a S. Andrea della Certosa e altrove, e si rifaccino le 18 botteghe degli Orefici, che sogliono essi portar dal tempo della Senza in piazza; le quali adoperate per uso dell' Offizio della Sanità nel tempo della pestilenza erano perite; e che Zuanne dall' Anzolo depositi nel presente Offizio ducati 6 per cadauna da consegnarsi a M<sup>re</sup>. Andrea Lion Proto per sua fattura. Vedi pure num. 300.*

## §. XVIII.

*Delle Case.*

332) Furono i nostri Padri imitatori fedeli degli antichi Romani eziandio in questo, che munificentissimi nelle pubbliche fabbriche, nelle private poi usavano una piucchè mediocre sobrietà. Il Palazzo Ducale, la Basilica, il Campanile di S. Marco, la Punta del sale o Dogana da mar, le vecchie Procuratie, e altri pubblici edifizj fanno vedere con qual sodezza sapessero edificar i no-